

LOTTA AL CRIMINE

CACCIA AL PATRIMONIO DEI CLAN

SOSTEGNO AI COMUNI

Il sottosegretario all'Interno: «Bisogna aiutare gli enti locali perché approfittino dei fondi comunitari utili al recupero dei beni stessi»

LA SFIDA DI VENDOLA

«Pieno sostegno all'azione del governo. Bisogna togliere il portafoglio a chi si arricchisce con le attività fuorilegge»

Beni tolti ai mafiosi riutilizzo più facile

Mantovano da Bari: «Potremmo destinarli a polizia e procure»



FELICE SALVATI

● **BARI.** I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata avranno in Puglia una rapida destinazione d'uso. La necessità è emersa, a Bari, al termine di un vertice tra prefetti e sindaci pugliesi, presenti anche sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, direttore dell'Agenzia Nazionale per la gestione delle confische, **Mario Morcone** e presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**.

«Sarà tenuta costantemente sotto controllo la situazione - ha assicurato il sottosegretario Mantovano al termine del vertice - anche per dare ai Comuni quei sostegni e suggerimenti in tema di progettualità che consentiranno non solo la destinazione del bene ma anche la fruizione dei fondi comunitari che sono previsti per la ristrutturazione dei beni confiscati. Tra l'altro - ha precisato Mantovano - esiste una particolare misura dei Pon-sicurezza sui beni confiscati ancora capiente nella disponibilità dei fondi, nonostante la loro scadenza ravvicinata (entro il 2013)».

Nel corso della riunione - si è appreso - è stata accolta la sollecitazione del procuratore capo di Bari, Laudati circa l'ammissibilità alla fruizione degli stessi beni oggetto di requisizione da parte delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria (che hanno consentito il seque-

stro e la confisca) in particolare sofferenza. Cioè - come ha riassunto lo stesso Mantovano - «dare alle stesse forze di polizia ed all'autorità giudiziaria quanto si è sottratto alla criminalità».

Pieno sostegno all'azione del governo ed in particolare a quella del sottosegretario Mantovano è stato assicurato dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. «Ci sono momenti - ha chiarito Vendola - in cui bisogna deporre le armi della contesa politica e ritrovare l'azione unitaria dello Stato. Devo dare atto a Mantovano - ha proseguito il presidente della giunta pugliese - dell'attenzione con cui segue lo sviluppo delle vicende criminali in Puglia. Sarebbe imperdonabile ogni sottovalutazione, ma abbiamo avuto negli ultimi giorni episodi gravissimi di violenza che ci inducono a tenere altissima la guardia. Purtroppo, in questo senso, la Puglia non è un'isola felice. Abbiamo la necessità - ha sottolineato Vendola - di combattere con tutti gli strumenti preventivi e repressivi i fenomeni criminali e di farlo con unità di intenti. Questo tipo di impegno assume un vero e proprio valore strategico, perché si tratta di togliere il portafoglio ai clan: la villa di un boss rappresenta infatti il segno della sua onnipotenza. Sottrarla - ha concluso Vendola - significa vincere la battaglia contro i poteri criminali anche social-

mente e culturalmente. Fare della Puglia un avamposto a tutto campo della legalità è una esperienza importante che vede la Regione al fianco del governo».

In Puglia sono stati fino ad ora confiscati 719 beni alla criminalità (per un totale complessivo di circa 900 unità tra terreni ed aziende). In provincia di Bari ne sono stati sottratti 291 e di questi 74 sono già stati utilizzati e 62 sono in corso di utilizzo. Mantovano ha insistito molto sulla rapidità. «Se i tempi di utilizzo si allungano si finisce per dilatarli ulteriormente. Abbiamo istituito un coordinamento tra prefetture e tribunali che darà ulteriori corsie preferenziali per liberare i beni confiscati nel più breve tempo possibile».

Sia Mantovano che Vendola hanno messo in rilievo in ruolo dell'Agenzia che presto vedrà sedi anche a Bari, Napoli, Milano e Palermo, oltre a quella esistente a Roma e a quella principale di Reggio Calabria dove esistono già gli uffici del prefetto Morcone. Inoltre, in ogni prefettura pugliese è previsto un nucleo che si occuperà di confische.

Mantovano ha poi espresso preoccupazione ed allarme per gli ultimi fatti di sangue ed in particolare ha definito la situazione di Bitonto degna di un impegno dedicato con un ulteriore rafforzamento delle forze di polizia già da subito.